



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 66/24 DEL 27.11.2008

**Oggetto: Piano energetico ambientale regionale – Modifica**

L'Assessore dell'Industria di concerto con l'Assessore dell'Ambiente e degli Enti locali, finanza e urbanistica, riferisce che con la deliberazione n. 34/13 del 2 agosto 2006, la Giunta regionale ha adottato il Piano energetico ambientale regionale, predisposto dal Dipartimento di Ingegneria del Territorio dell'Università di Cagliari e ha disposto, a cura degli Assessorati dell'Industria e dell'Ambiente, l'avvio della procedura per la valutazione ambientale strategica, secondo le linee guida allegate alla richiamata deliberazione.

La competente Commissione permanente del Consiglio regionale ha espresso parere favorevole sul Piano, ai sensi dell'art. 4 lett. I) della L.R. n. 1/1977, del quale la Giunta ha preso atto con successiva delibera del 9.1.2007 n. 1/12.

Detto piano stabiliva quote certe in considerazione della sicurezza della rete. Inoltre è stato approvato lo studio per la localizzazione delle aree in cui ubicare gli impianti eolici (art. 112 delle NTA del PPR -art 18, co. 1 L.R. 29 maggio 2007, n. 2) con delibera della Giunta regionale n. 28/56 del 26 luglio 2007 .

L'Assessore dell'Industria riferisce che è necessaria una modifica del Piano energetico ambientale regionale, laddove prevede, tenendo conto dei limiti per garantire la sicurezza e la stabilità della rete secondo quanto stabilito dal GRTN, una potenza eolica totale necessaria di 550 MW inclusi gli impianti esistenti e quelli già autorizzati.

La modifica del Piano, con l'eliminazione del riferimento ai 550 MW, si rende necessaria in conseguenza della sopravvenuta modifica del quadro regolatorio di settore, per effetto della delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas adottata in data 18 dicembre 2007, n. 330/07. In base a detta delibera TERNA non ha l'obbligo di ritiro dell'energia eolica in situazioni di criticità del sistema elettrico nazionale, ma è tenuta alla remunerazione dell'energia eolica non prodotta, per effetto degli ordini di dispacciamento con i quali sono stabiliti obblighi di riduzione della produzione di energia da fonte eolica, per garantire la sicurezza della rete; azioni di riduzione che dovrebbero essere effettuate, secondo la medesima delibera, "unicamente in condizioni di emergenza";



La citata delibera demanda a TERNA la predisposizione di un rapporto, già reso disponibile alla Regione il 21 novembre 2008, "che indichi l'ammontare potenziale della capacità eolica installabile per ciascuna delle zone di rete affinché l'energia elettrica non prodotta per effetto delle azioni di modulazione di TERNA sia pari ad una quota ragionevolmente ridotta dell'energia producibile da fonte eolica in ciascuna zona", ciò al fine di ridurre al minimo la decurtazione della produzione di energia da fonte eolica per effetto degli interventi di Terna per garantire la sicurezza di esercizio della rete. Nel rapporto di Terna, che non identifica alcun limite alla capacità eolica installabile nell'Isola, si ipotizza, al variare della capacità eolica installata nelle diverse zone della rete, l'energia elettrica che potrebbe non essere prodotta per effetto degli interventi di Terna per garantire la sicurezza dell'esercizio del sistema elettrico nazionale.

Dal rapporto emerge che la prospettiva di non ritiro (taglio o decurtazione) dell'energia producibile da fonte eolica in Sardegna, all'aumentare della capacità eolica installata nella Regione, si riduce fortemente, a partire dal 2008 e per i prossimi anni (scendendo a circa il 6% nel caso di 1500 MW di capacità eolica installata nel 2012), anche in considerazione dell'entrata in esercizio del collegamento con il continente mediante il cavo di rete SAPEI, già prevista, per un primo polo, nel 2009 e per un secondo polo nel 2010, così comunicato da TERNA con lettera del 27 novembre 2008. Nella tabella allegata alla presente deliberazione sono riportati gli scenari prospettati nello studio di Terna.

In ragione del nuovo quadro stabilito dalla delibera dell'Autorità n. 330/07 e di quanto stabilito dal rapporto di TERNA, appaiono superate le previsioni, avallate dal GRTN, cui si fa riferimento nel piano regionale, circa la potenza eolica installabile nel territorio sardo.

In quest'ottica l'Assessore dell'Industria di concerto con gli Assessori della difesa dell'ambiente e degli Enti locali, finanza e urbanistica propone di apportare le modifiche al piano energetico regionale, eliminando il riferimento alla potenza eolica totale necessaria di 550 MW inclusi gli impianti esistenti e quelli già autorizzati e inserendo i valori previsti nello studio di Terna.

La Giunta regionale condividendo quanto rappresentato e proposto dagli Assessori dell'Industria, dell'Ambiente e degli Enti locali,

#### **DELIBERA**

- di modificare il Piano energetico ambientale regionale, eliminando il riferimento alla potenza eolica totale necessaria di 550 MW inclusi gli impianti esistenti e quelli già autorizzati;
- di prendere atto e di ricomprendere nel Piano energetico ambientale regionale i valori indicati nello studio di Terna che non identifica alcun limite alla capacità eolica installabile



nell'Isola, ferme restando eventuali limitazioni alla produzione eolica necessarie per garantire la sicurezza dell'esercizio del sistema elettrico nazionale e che allo stato attuale prevede per il 2012, con la messa in funzione del collegamento SAPEI, una potenza installabile di 1000 MW in totale sicurezza, e di 1500 MW con decurtazioni pari al 6,4%;

- di ribadire il rispetto delle disposizioni del PPR e lo studio specifico per la localizzazione degli impianti eolici approvato dalla Giunta regionale n. 28/56 del 28 luglio 2006 (art. 112 delle NTA del PPR -art 18, co. 1 L.R. 29 maggio 2007, n. 2);

La presente deliberazione è inviata alla Consiglio regionale per l'espressione del parere della competente Commissione, ai sensi dell'art. 4, lett. I), della legge regionale 7 gennaio 1977, n. 1.

**Il Direttore Generale**

Fulvio Dettori

**Il Presidente**

Renato Soru